



Prefettura di Gorizia - Ufficio Territoriale del Governo

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

NEI LUOGHI DI LAVORO

Tra

Prefettura di Gorizia, Regione Friuli Venezia Giulia (Assessorato regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia), Questura di Gorizia, Comando Provinciale dei Carabinieri di Gorizia, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Gorizia, Capitaneria di Porto di Monfalcone, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Gorizia, INAIL Trieste-Gorizia, ITL Trieste-Gorizia, INPS di Gorizia, ASUGI, Ufficio Scolastico Territoriale di Gorizia, Confindustria Alto Adriatico, Camera di Commercio Venezia Giulia, Confcommercio di Gorizia, Confartigianato di Gorizia, Cassa Edile di Gorizia, Coldiretti Gorizia, Confagricoltura Gorizia, CGIL, CISL, UIL

27 Maggio 2026



Prefettura di Gorizia - Ufficio Territoriale del Governo

PREMESSO CHE

- la regolarità dei rapporti di lavoro, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori costituiscono un valore sociale riconosciuto e disciplinato dal legislatore nazionale, in conformità all'art. 117 della Costituzione, attraverso la collaborazione e il coordinamento dei diversi soggetti istituzionali e parti sociali e la realizzazione di iniziative e programmi di intervento finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza;
- la collaborazione tra i soggetti istituzionalmente competenti in materia di sicurezza sul lavoro può consentire una maggiore incisività all'azione di prevenzione e contrasto al fenomeno degli infortuni sul lavoro e malattie professionali contestualmente ad una più esaustiva mappatura delle situazioni di rischio presenti a livello territoriale;
- l'attualità del fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali anche nel territorio di questa provincia rende più che mai necessario un ulteriore impegno sinergico, affiancando all'attività di vigilanza e controllo realizzata dagli organi competenti, un'azione di coordinamento per il perseguimento di livelli sempre più elevati di diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro;
- all'esito delle interlocuzioni con i soggetti istituzionalmente competenti oltre che con le Associazioni dei datori di lavoro e le Organizzazioni sindacali provinciali, è stata condivisa l'esigenza di sviluppare iniziative congiunte a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori con priorità per i settori maggiormente interessati dal fenomeno e in una prospettiva "aperta" all'adesione di altre Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali e soggetti interessati;

RITENUTO

- utile, al fine di mitigare l'incidenza degli infortuni, proporre un modello di prevenzione e contrasto che affianchi l'attività di vigilanza e controllo già posta in essere dagli organi competenti sviluppando iniziative in sinergia istituzionale finalizzate ad accrescere le misure di prevenzione, formazione e informazione per elevare la "cultura della sicurezza" e la capacità di percezione del rischio, soprattutto negli ambienti lavorativi maggiormente vulnerabili e più esposti agli infortuni;
- che la tutela del diritto alla sicurezza e alla salute di lavoratori e lavoratrici nei luoghi di lavoro non può prescindere dallo sviluppo di un sistema integrato di scambio informativo tra le Istituzioni deputate all'attività di verifica e controllo e nel rispetto delle rispettive competenze previste dalla legge;



Prefettura di Gorizia - Ufficio Territoriale del Governo

VISTI:

- il D.lgs. n. 124/2004 recante “*Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro a norma dell’art. 8 della legge n. 30/2003*”;
- il D.lgs. n. 139/2006, art. 14, comma 2, lett. g), e i conseguenti decreti ministeriali attuativi, individuati nei D.M. 14.3.2012 e 02.09.2021, in ordine ai servizi svolti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in materia di formazione antincendi per il personale addetto alla prevenzione e all’intervento antincendio nei luoghi di lavoro;
- il D.lgs. n. 81/2008, recante il “*Testo Unico sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro*” e ss. mm. ii., anche con riguardo alle modifiche apportate dal decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146 (cd. Decreto fiscale), convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, recante “*Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili*”;
- il D.lgs. 149/2015 recante “*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione a sociale in attuazione della legge 183/2014*”;
- l’art. 2 del D.lgs. n. 177/2016 e il discendente decreto del Ministro dell’Interno del 15 agosto 2017, che attribuiscono all’Arma dei Carabinieri - attraverso il Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro e le rispettive articolazioni territoriali - lo svolgimento, in via preminente, dei compiti nel comparto della sicurezza in materia di lavoro e legislazione sociale;
- il D. Lgs. 12 luglio 2024, n. 103, recante “*Semplificazione dei controlli sulle attività economiche, in attuazione della delega al Governo di cui all’articolo 27, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 118*”

VISTI altresì:

- l’art. 11 del D.lgs. n. 300/1999;
- l’art. 15 della legge n. 241/1990;
- il “Piano integrato per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro” di cui al D.M. Lavoro 17 dicembre 2024, n. 1795;

VISTO il Piano regionale di prevenzione del Friuli Venezia Giulia 2021/2025;



Prefettura di Gorizia - Ufficio Territoriale del Governo

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Finalità

Il presente Protocollo opera in tutti i settori pubblici e privati con le seguenti finalità:

- monitorare il fenomeno infortunistico e delle malattie professionali attraverso l'analisi periodica dei dati aggregati;
- intensificare lo scambio delle conoscenze nello spirito di leale collaborazione e nel rispetto delle norme in materia di riservatezza;
- coinvolgere gli Istituti Scolastici nella formazione sulla sicurezza in un'ottica di prevenzione e di formazione della consapevolezza e responsabilità dei giovani;
- rafforzare l'attività di prevenzione e contrasto degli incidenti sul lavoro e del fenomeno del lavoro irregolare e sommerso da parte degli organi competenti in materia di vigilanza e controllo, delle Forze di Polizia e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nel rispetto dei compiti di istituto di ciascuno degli attori coinvolti;
- implementare le attività di informazione e formazione dei datori di lavoro e dei lavoratori, attraverso gli organismi paritetici bilaterali registrati al Repertorio nazionale (decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 ottobre 2022, n. 171) formati da rappresentanti delle Associazioni dei datori di lavoro e delle Organizzazioni Sindacali, per favorire lo sviluppo e la diffusione di "buone pratiche";
- promuovere iniziative di sensibilizzazione sui temi della sicurezza anche attraverso la programmazione di corsi di lingua italiana rivolti ai lavoratori stranieri,
- affrontare problematiche che riguardano singoli settori produttivi.

Art. 2

Costituzione dell'Osservatorio Provinciale Sicurezza sul Lavoro

È istituito presso la Prefettura di Gorizia l'Osservatorio Provinciale Sicurezza sul Lavoro, presieduto dal Prefetto o da un suo delegato, con la partecipazione dei sottoscrittori del presente Protocollo o da rappresentanti dagli stessi delegati, nonché di tutti gli altri soggetti pubblici e privati, competenti nella tematica trattata che, in relazione alle esigenze specifiche, potranno essere invitati a partecipare.

L'Osservatorio si riunisce, su convocazione del Prefetto, con cadenza annuale ovvero in tempi più ridotti, sulla base di particolari esigenze.



Prefettura di Gorizia - Ufficio Territoriale del Governo

L'Osservatorio potrà operare in composizione ristretta o allargata a seconda della materia da trattare.

L'Osservatorio, nel rispetto dell'autonomia dei singoli componenti:

- monitora il fenomeno degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali nei settori più a rischio, attraverso la raccolta delle segnalazioni di infortuni e la redazione di una reportistica aggiornata;
- coordina le strategie di intervento territoriale, compatibilmente con le attività istituzionalmente previste in capo a ciascuno dei soggetti sottoscrittori, proponendo modalità istituzionali e forme gestionali innovative, anche attraverso l'adozione di specifici accordi attuativi. Per l'attuazione di interventi formativi e informativi non ordinari;
- cura lo sviluppo dei rapporti tra i diversi soggetti (istituzionali e non) nonché le forme di collaborazione ritenute più idonee;
- vigila sull'attuazione e la qualità degli interventi da parte dei soggetti coinvolti, favorendo la più ampia diffusione e condivisione delle "buone pratiche" sviluppate a livello territoriale;
- promuove l'adozione da parte delle aziende di sistemi di rilevazione dei "quasi infortuni" (*near miss*); ovvero tutti quegli eventi accidentali che accadono in ambiente lavorativo per situazioni improvvise ed imprevedibili senza procurare danni a lavoratori ma che rappresentano "eventi sentinella" rispetto agli infortuni;
- promuove la riunione di appositi tavoli in relazione alle esigenze di singoli settori produttivi;
- propone l'eventuale integrazione o modifica del presente Protocollo, nonché l'apertura all'adesione di altri soggetti.

Art. 3

Impegni della Prefettura

La Prefettura ha il compito di coordinare i lavori dell'Osservatorio Provinciale Sicurezza sul Lavoro di cui all'art. 2 nonché di favorire ogni utile raccordo per lo sviluppo delle iniziative previste dal presente Protocollo e delle conseguenti azioni concordate nel citato Osservatorio.



Prefettura di Gorizia - Ufficio Territoriale del Governo

Art. 4

Impegni degli Organismi preposti all'attività di vigilanza e controllo

Gli Enti preposti alla vigilanza sull'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, rapporti di lavoro e legislazione sociale, si impegnano a sviluppare, anche congiuntamente, azioni di promozione e sensibilizzazione verso l'osservanza delle norme e di contrasto delle violazioni.

Gli stessi Enti, nell'ambito delle rispettive competenze ed indirizzi operativi all'interno del Sistema Istituzionale disegnato dal legislatore del D.lgs. 81/2008, ed in relazione alle risorse umane e strumentali disponibili, effettuano gli interventi di vigilanza/controllo, specie nei settori maggiormente a rischio, attraverso un'azione coordinata ed unitaria.

ITL (presso la cui sede opera – ex art. 6 D.lgs. 149/2015 – il Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro) e ASUGI, nell'ambito del coordinamento previsto dall'art. 7 D.lgs. 81/2008, provvedono alla reciproca informazione circa la pianificazione e la programmazione dell'attività di controllo, individuando le modalità più idonee per evitare sovrapposizioni e duplicazioni. Inoltre, ferme restando le ordinarie attività istituzionalmente previste, conddivideranno le iniziative che richiedano l'integrazione del personale ispettivo con le Forze di Polizia territorialmente competenti, ivi compresa la Capitaneria di Porto negli ambiti di competenza, e dei Reparti specializzati, come la Guardia di Finanza per i riflessi di natura economico-finanziaria derivanti dal sommerso da lavoro e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nei casi di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.

La programmazione dei controlli effettuati dai singoli Enti Vigilanti terrà conto anche delle risultanze dell'attività di monitoraggio svolta in seno all'Osservatorio.

Art. 5

Impegni delle Associazioni datoriali e delle Organizzazioni Sindacali

Le Associazioni di categoria aderenti sensibilizzano le imprese associate ad adottare ogni utile iniziativa per implementare i livelli di legalità e di sicurezza del lavoro, favorendo la corretta applicazione dei contratti nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

Le Organizzazioni sindacali aderenti potranno inviare all'Osservatorio Provinciale eventuali segnalazioni di interesse.



Prefettura di Gorizia - Ufficio Territoriale del Governo

Le Associazioni datoriali e le Organizzazioni sindacali sviluppano e promuovono, anche in collaborazione con la Camera di Commercio e con gli Organismi Paritetici di cui all'art. 2 del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., mirate iniziative di formazione ed informazione rivolte ai lavoratori e ai datori di lavoro, anche con l'ausilio di strumenti tecnologici ed informatici che sfruttino realtà virtuale e intelligenza artificiale, finalizzate ad accrescere la cultura e la pratica della sicurezza.

L'attività di formazione si svolge anche in raccordo con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per gli aspetti di sicurezza in materia antincendio, in linea e nel rispetto della disciplina di cui all'art. 14, comma 2, lett. g) del D.lgs. n. 139/2006 e dei relativi decreti del Ministero dell'Interno del 14.3.2012 e 02.09.2021.

Le Associazioni datoriali e le Organizzazioni Sindacali si impegnano a realizzare percorsi di valorizzazione delle figure dei "Preposti", dei "Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza" (RLS) e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali (RLST), al fine di promuovere una sempre maggiore sensibilità dei lavoratori sui temi della sicurezza e della prevenzione dei rischi di infortuni sul lavoro.

Il presente Protocollo è aperto all'adesione di altre Associazioni di categoria ed Organizzazioni Sindacali interessate.

Art. 6

Impegni dell'Assessorato regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia

L'Assessorato regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, in raccordo, ove necessario, con l'Assessorato alla salute, politiche sociali e disabilità, si impegna, nella consapevolezza che la diffusione della cultura della sicurezza è una responsabilità sociale e collettiva, a favorire e sostenere, anche in collaborazione con i soggetti firmatari del presente protocollo e con gli altri portatori di interesse, azioni che accrescano l'efficacia degli interventi finalizzati alla promozione della salute, della sicurezza e della regolarità sui luoghi di lavoro, anche in ambito sovra provinciale.

Si impegna, in particolare, a sostenere iniziative sinergiche di sensibilizzazione e diffusione della cultura della prevenzione, della percezione del rischio e della sicurezza sul lavoro, favorendo il raccordo con il sistema regionale della formazione professionale e garantendo elevati livelli di qualità nell'accREDITAMENTO dei soggetti formatori. Promuove a tal fine, anche in attuazione della "Carta di Lorenzo", la realizzazione di programmi e campagne informative rivolti a soggetti che non sono parte del mondo produttivo, come studenti, docenti, formatori ed inoccupati.

Art. 7



Prefettura di Gorizia - Ufficio Territoriale del Governo

Attività di informazione e di sensibilizzazione nelle Scuole

I soggetti firmatari del Protocollo, anche in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Gorizia, si rendono disponibili all'attivazione di percorsi di informazione e di diffusione della cultura della sicurezza da espletare negli Istituti di Istruzione Secondaria di 2° grado e nei CPIA.

L'Ufficio Scolastico Territoriale di Gorizia, in assenza di qualsiasi onere di spesa, si impegna a collaborare nell'attività di cui al precedente comma e a diffondere dette iniziative tra i sopra indicati Istituti scolastici della provincia, al fine di assicurare la più ampia circolazione dei contenuti proposti.

Art 8

Raccolta e condivisione delle informazioni

Le parti si impegnano ad intensificare gli scambi informativi tra gli Enti istituzionali e gli altri soggetti pubblici e privati interessati alla tematica, al fine di favorire la realizzazione di un sistema di condivisione di elementi di analisi e valutazione in grado di potenziare le capacità di intervento dei singoli Enti che operano nell'attività di prevenzione e di vigilanza a tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

L'attuazione del presente Protocollo avverrà nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Art. 10

Oneri

Dalla sottoscrizione del presente Protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Per la partecipazione ai lavori dell'Osservatorio Provinciale Sicurezza sul Lavoro non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato.

Le parti firmatarie si impegnano, senza nuovi o maggiori oneri, a mettere a disposizione le risorse professionali, tecniche, strumentali e le infrastrutture esistenti, nonché a rendere disponibile il proprio patrimonio di esperienze e conoscenze della materia, con salvaguardia della riservatezza degli



Prefettura di Gorizia - Ufficio Territoriale del Governo

aspetti tecnologici e produttivi, ed in generale, di ogni informazione relativa alle aziende eventualmente coinvolte.

Art. 11

Durata del Protocollo e future adesioni

Il presente Accordo, della durata di un biennio, entra in vigore al momento della sottoscrizione.

Il presente Protocollo può essere esteso anche ad altri soggetti interessati, nel rispetto delle disposizioni previste dall'Accordo stesso.

Gorizia, 27/05/2026